



2019/0182(NLE)

21.2.2020

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sul progetto di decisione del Consiglio sulla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Bielorussia relativo alla facilitazione del rilascio dei visti
(12362/2019 – C9-0013/2020 – 2019/0182(NLE))

Relatore per parere: Petras Auštrevičius

PA_Leg_Consent

BREVE MOTIVAZIONE

Uno dei principi guida del partenariato orientale è l'intensificazione dei contatti interpersonali, potenziando la mobilità in un contesto sicuro e ben amministrato. La liberalizzazione dei visti resta un obiettivo condiviso dei singoli paesi partner e parimenti dell'Unione europea, a vantaggio della popolazione nella sua interezza.

Il relatore accoglie con favore la proposta in quanto sviluppo positivo nell'ambito delle relazioni UE-Bielorussia e sottolinea l'importanza, per i cittadini bielorussi, di interagire con i cittadini dell'UE e familiarizzarsi con le realtà, la cultura e lo stile di vita europei. Egli prende atto che i processi elettorali e il sistema politico in Bielorussia non rispettano le norme europee e internazionali e non garantiscono né tutelano le libertà fondamentali universali. In occasione delle elezioni parlamentari del 2019 si sono registrate significative carenze procedurali, tra cui misure restrittive nei confronti dei partiti e dei candidati di opposizione e non vi sono stati miglioramenti in termini di democrazia. L'accordo di facilitazione del rilascio dei visti dovrebbe pertanto essere utilizzato per migliorare la cooperazione di base e per rafforzare e sostenere ulteriormente la società civile bielorussa.

Già nella sua comunicazione del 4 dicembre 2006 sullo sviluppo della politica europea di vicinato (PEV), la Commissione aveva raccomandato di avviare negoziati sulla riammissione e sulle facilitazioni per il rilascio dei visti con i paesi del vicinato orientale.

La dichiarazione congiunta del vertice di Praga del 7 maggio 2009, con la quale è stato istituito il partenariato orientale, ha sottolineato l'importanza di promuovere la mobilità dei cittadini in un ambito di sicurezza attraverso accordi relativi alla facilitazione del rilascio dei visti e alla riammissione. Essa individuava nella liberalizzazione dei visti l'obiettivo da raggiungere nel lungo termine, obiettivo che deve essere abbinato a un miglioramento delle condizioni di sicurezza al fine di contrastare la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione irregolare. Il vertice di Varsavia del settembre 2011 e il vertice di Vilnius del novembre 2013 hanno riconfermato tali obiettivi, sottolineando in particolare che l'ulteriore cooperazione e coordinamento dovrebbero comprendere l'obiettivo della prevenzione dell'immigrazione irregolare e della lotta a quest'ultima, la promozione della migrazione e della mobilità sicure e ben gestite, e la gestione integrata delle frontiere. Il vertice di Bruxelles del novembre 2017 ha sottolineato che la conclusione di un accordo relativo alla facilitazione del rilascio dei visti e di un accordo relativo alla riammissione con la Bielorussia aprirebbe la strada a ulteriori progressi in materia di mobilità, aumentando nel contempo la sicurezza.

Secondo l'impostazione comune per lo sviluppo della politica UE sulla facilitazione del rilascio dei visti, concordata dagli Stati membri a livello di COREPER nel dicembre 2005, la conclusione di un accordo relativo alla facilitazione del rilascio dei visti è subordinata all'esistenza di un accordo relativo alla riammissione.

Negli ultimi quattro anni si sono registrati progressi nell'ambito delle relazioni UE-Bielorussia. La Bielorussia partecipa al partenariato orientale, in particolare nel quadro dei suoi formati multilaterali. Il dialogo annuale UE-Bielorussia in materia di diritti umani è stato riavviato nel 2015 su iniziativa delle autorità bielorusse. Il partenariato per la mobilità è stato varato nel 2016 e ha dimostrato di essere uno strumento chiave per lo sviluppo della cooperazione in materia di migrazione, rafforzando nel contempo la mobilità dei cittadini bielorussi e dell'UE in un contesto ben gestito e sicuro. L'adozione da parte della Bielorussia

di ulteriori misure concrete per il rispetto delle libertà fondamentali universali, dello Stato di diritto e dei diritti umani, continuerà a essere essenziale per la definizione della futura politica dell'UE nei confronti della Bielorussia, in uno spirito di "impegno critico".

La proposta di decisione prende in considerazione e riflette il quadro di cooperazione esistente con la Bielorussia, in particolare il summenzionato partenariato per la mobilità, le dichiarazioni dei vertici del partenariato orientale, nonché i negoziati sulle priorità del partenariato UE-Bielorussia. Sono già stati conclusi accordi analoghi con l'Armenia, l'Azerbaijan, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina.

Il 28 febbraio 2011 il Consiglio ha concesso l'autorizzazione formale a negoziare l'accordo relativo alla facilitazione del rilascio dei visti con la Bielorussia. I negoziati sono stati avviati a giugno 2014 e il testo concordato dell'accordo è stato siglato il 17 giugno 2019. L'Unione europea e la Bielorussia hanno infine sottoscritto l'accordo relativo alla facilitazione del rilascio dei visti e l'accordo relativo alla riammissione l'8 gennaio 2020.

La proposta di decisione relativa alla conclusione dell'accordo mira ad agevolare, su una base di reciprocità, il rilascio dei visti ai cittadini dell'UE e della Bielorussia per soggiorni previsti di massimo 90 giorni su un periodo di 180 giorni e stabilisce i diritti per il trattamento delle domande di visto a 35 EUR. Comprende elementi standard degli accordi relativi alla facilitazione del rilascio dei visti dell'UE, che stabiliscono i termini per la decisione sul rilascio del visto, i diritti e le esenzioni applicabili, la documentazione richiesta e le esenzioni, così come la semplificazione dei criteri per determinate categorie di persone. La proposta include, inoltre, una dichiarazione comune sulla cooperazione in materia di documenti di viaggio e sullo scambio regolare di informazioni riguardanti la sicurezza dei documenti di viaggio, nonché una dichiarazione comune sull'armonizzazione delle procedure e della documentazione di informazione da allegare nel momento in cui si presenta la domanda di visto per soggiorni di breve durata. Tali disposizioni rappresentano uno sviluppo dell'acquis di Schengen e non si applicano al Regno Unito, all'Irlanda e al Regno di Danimarca. Tali paesi sono invitati, al pari di quelli che pur non essendo Stati membri dell'UE hanno aderito all'accordo di Schengen, a concludere accordi bilaterali relativi alla facilitazione del rilascio dei visti.

Il miglioramento della mobilità agevolerà i contatti interpersonali, condizione essenziale per lo sviluppo di legami economici, commerciali, sociali, culturali e di altro tipo. Si tratta quindi di un elemento fondamentale in vista della realizzazione del partenariato orientale, tenendo presente che l'obiettivo da raggiungere nel lungo termine è la piena liberalizzazione dei visti.

L'accordo relativo alla facilitazione del rilascio dei visti dovrebbe entrare in vigore contemporaneamente all'accordo relativo alla riammissione, poiché i due accordi sono collegati.

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a raccomandare l'approvazione del progetto di decisione del Consiglio sulla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Bielorussia relativo alla facilitazione del rilascio dei visti.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Conclusioni dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Bielorussia relativo alla facilitazione del rilascio dei visti
Riferimenti	12362/2019 – C9-0013/2020 – 2019/0182(NLE)
Commissione competente per il merito	LIBE
Parere espresso da Annuncio in Aula	AFET 29.1.2020
Relatore(trice) per parere Nomina	Petras Auštrevičius 30.9.2019
Approvazione	19.2.2020
Esito della votazione finale	+ : 57 - : 3 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alviina Alametsä, Maria Arena, Petras Auštrevičius, Traian Băsescu, Lars Patrick Berg, Anna Bonfrisco, Fabio Massimo Castaldo, Włodzimierz Cimoszewicz, Katalin Cseh, Tanja Fajon, Anna Fotyga, Michael Gahler, Kinga Gál, Sunčana Glavak, Klemen Grošelj, Sandra Kalniete, Dietmar Köster, Stelios Kouloglou, Ilhan Kyuchyuk, Miriam Lexmann, Nathalie Loiseau, Jaak Madison, Thierry Mariani, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Sven Mikser, Francisco José Millán Mon, Javier Nart, Urmas Paet, Demetris Papadakis, Kostas Papadakis, Tonino Picula, Kati Piri, Giuliano Pisapia, Jérôme Rivière, Nacho Sánchez Amor, Andreas Schieder, Radosław Sikorski, Sergei Stanishev, Hermann Tertsch, Hilde Vautmans, Harald Vilimsky, Thomas Waitz, Witold Jan Waszczykowski, Charlie Weimers, Isabel Wiseler-Lima, Salima Yenbou
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Arnaud Danjean, Özlem Demirel, Engin Eroglu, Evin Incir, Andrey Kovatchev, Sergey Lagodinsky, Katrin Langensiepen, Gabriel Mato, Kris Peeters, Paulo Rangel, Nils Ušakovs, Mick Wallace
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Tudor Ciuhodaru

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

57	+
ECR	Anna Fotyga, Hermann Tertsch, Witold Jan Waszczykowski, Charlie Weimers
GUE/NGL	Özlem Demirel, Stelios Kouloglou, Mick Wallace
ID	Anna Bonfrisco, Thierry Mariani, Jérôme Rivière
NI	Fabio Massimo Castaldo, Kostas Papadakis
PPE	Traian Băsescu, Arnaud Danjean, Michael Gahler, Kinga Gál, Sunčana Glavak, Sandra Kalniete, Andrey Kovatchev, Miriam Lexmann, David McAllister, Gabriel Mato, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Kris Peeters, Paulo Rangel, Radosław Sikorski, Isabel Wiseler-Lima
RENEW	Petras Auštrevičius, Katalin Cseh, Engin Eroglu, Klemen Grošelj, Ilhan Kyuchyuk, Nathalie Loiseau, Javier Nart, Urmas Paet, Hilde Vautmans
S&D	Maria Arena, Włodzimierz Cimoszewicz, Tudor Ciuhodaru, Tanja Fajon, Evin Incir, Dietmar Köster, Sven Mikser, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Kati Piri, Giuliano Pisapia, Nacho Sánchez Amor, Andreas Schieder, Sergei Stanishev, Nils Ušakovs
VERTS/ALE	Alviina Alametsä, Sergey Lagodinsky, Katrin Langensiepen, Thomas Waitz, Salima Yenbou

3	-
ID	Lars Patrick Berg, Jaak Madison, Harald Vilimsky

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti